

Comune di Vidracco (Torino)

Impianto industriale



**Torre Rebus - una moderna torre di avvistamento
Messa in sicurezza e valorizzazione di un edificio
di archeologia industriale**

Tav. 11 - Relazione di fattibilità ambientale

Comune di Vidracco

Piazza Commendator Ceratto n. 3 - 10080 Vidracco (To)

email: vidracco@comune.vidracco.to.it - comune.vidracco@postecert.it

progettisti:

arch. Alessandra Mei

via Cernaia n. 45 - 10083 - Favria (To)

email: zoe.22@libero.it - a.mei@architettitorinopec.it

ing. Paolo Giuseppe Oria

Corso Torino n. 17 - 10082 - Cuorgnè (To)

email: info@ingter.it - paologiuseppe.oria@ingpec.eu

data: Aprile 2021

1. PREMESSA

L'intervento che il Comune di Vidracco intende promuovere ha per oggetto **il completamento della messa in sicurezza e la valorizzazione di un fabbricato industriale** posto all'ingresso sud del paese, sulla Provinciale n. 61 all'altezza della diga.

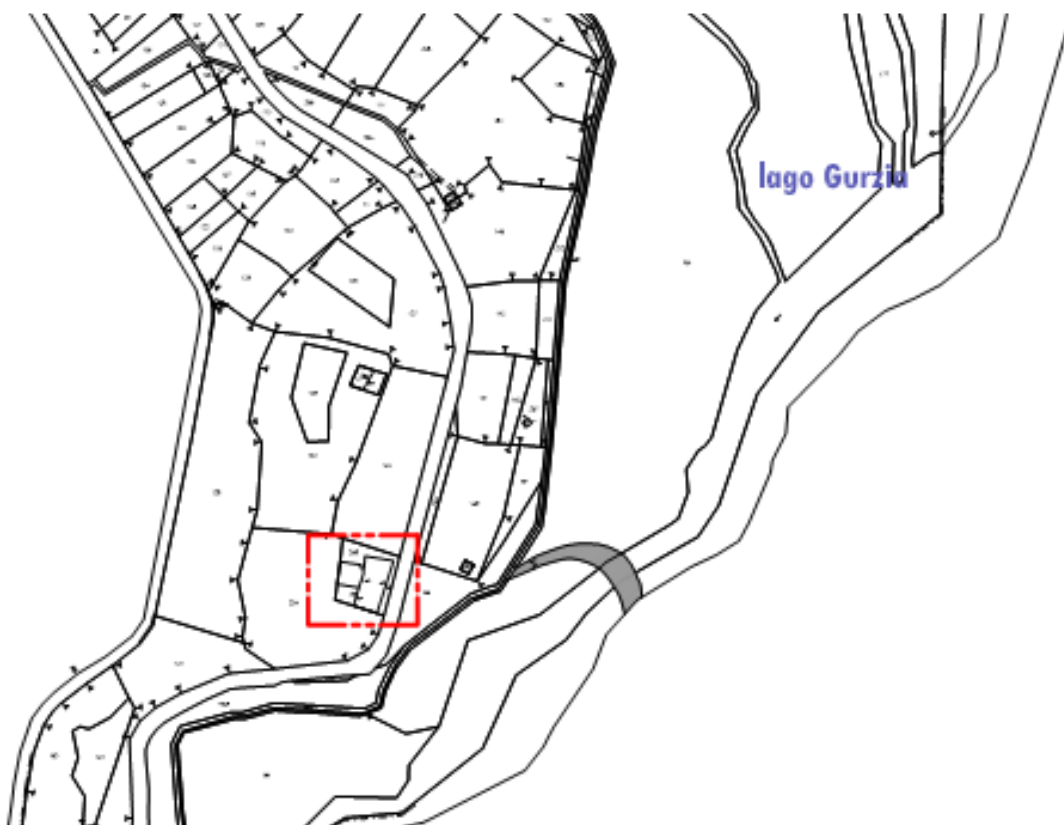
Il progetto proposto intitolato **Torre Rebus - una moderna torre di avvistamento – Messa in sicurezza e valorizzazione di un edificio di archeologia industriale** si prefigge la riqualificazione del fabbricato per convertirlo in un punto panoramico e unirlo all'ecomuseo già esistente sul territorio comunale.

2. UBICAZIONE

La proprietà del fabbricato risulta in capo al **Comune di Vidracco** con sede in Piazza Commendator Ceratto n. 3 a Vidracco (To), cap. 10080, c. fisc./p.iva 02013430018 email: vidracco@comune.vidracco.to.it pec: comune.vidracco@postecert.it.

L'immobile oggetto dell'intervento, è ubicato nel Comune di Vidracco sulla Provinciale n. 61.

Il frantoio è distinto al N.C.E.U. al foglio VII particella 238.



Estratto catastale della zona interessata (fiori scala)

3. FATTIBILITA' AMBIENTALE

1.1 L'impatto sul paesaggio urbano

L'intervento del completamento della **messa in sicurezza dell'antico frantoio** sito nel comune di Vidracco NON modifica il paesaggio urbano: le opere previste sul fabbricato andranno a migliorare la visione di insieme e le connessioni tra i diversi paesaggi.

L'impianto planivolumetrico della località su cui sorge l'edificio rimarrà inalterato.

Per quanto riguarda l'intervento in progetto si prevedono opere di messa in sicurezza e di valorizzazione dell'antico frantoio sito antistante la Provinciale n. 61 che porta all'abitato.

1.2 Impatto sul patrimonio storico-architettonico

L'intervento NON ha alcun impatto sul patrimonio storico-architettonico della località di Vidracco. Andrà invece ad incidere sulla visione dell'edificio in quanto verranno posizionati dei parapetti e delle superfici grigliate che modificheranno la visione del fabbricato.

1.3 Cantierizzazione

La cantierizzazione per la realizzazione delle opere in progetto sarà organizzata con mezzi operanti sul terreno. Sul territorio saranno previste apposite aree da adibirsi all'installazione del cantiere.

Le aree di cantiere, opportunamente recintate, saranno dotate, al loro interno, di depositi, locali di ricovero per pronto soccorso, WC chimici, magazzini materiali pesanti e zone rifiuti. Su tali aree non sono necessarie particolari operazioni di preparazione del substrato.

In considerazione delle lavorazioni proposte sarà necessario prevedere lo stoccaggio di materiale proveniente dalle lavorazioni, il riposizionamento di parte dello stesso e lo smaltimento della restante parte.

Tali stoccaggi e i baraccamenti troveranno posto anche all'interno dell'area di proprietà predisposta limitrofa alla porzione alta dell'edificio.

Non si prevede doverosa regolamentazione del traffico in quanto si manterranno liberi e transitabili i principali assi viari.

Al termine dei lavori le aree di cantiere verranno ripristinate a riportate allo stato ante-operam.

Tutte le aree interessate saranno opportunamente ripulite dai rifiuti di ogni genere.

L'impatto risulta pertanto essere negativo durante tutta la durata dei lavori, ma è di tipo temporaneo e reversibile, annullandosi completamente con il termine delle lavorazioni.

1.4 Impatto acustico

Non è prevista l'emissione di rumori o vibrazioni di alcun genere ad opera ultimata.

Durante le fasi di realizzazione invece, il movimento di mezzi d'opera e di cantiere, autocarri e altri macchinari produrranno un impatto sulla componente. Si tratta comunque di un impatto di entità contenuta ed esclusivamente limitato alle fasi costruttive, e quindi a carattere temporaneo.

In questa fase di progettazione non si prevedono opere di mitigazione; in fase di cantierizzazione si valuteranno le tecniche costruttive, l'utilizzo di macchinari e le modalità e tempi di realizzazione più adatti per contenere rumori e vibrazioni.

1.5 Valutazione vincoli ambientali

Si fa presente che per quanto riguarda il rispetto dei vincoli ambientali il progetto:

- non necessita di relazione geologica e sismica, come richiesto dalla Norme Tecniche per le Costruzioni 2008 e dall'Ordinanza del P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zone sismiche" e smi;
- non necessita di relazione idrogeologica, idraulica e di studio di compatibilità idraulica;
- non necessita di valutazione di impatto ambientale in quanto le opere sono interamente comprese nell'area di pertinenza dell'esistente e non sono assoggettate a VIA in base alla normativa comunitaria – Direttiva 85/337/CE Statale – DPCM 377/88 e DPR 12 aprile 1996 – e regionale - Legge 40/1998 e smi – dove si individuano le categorie progettuali assoggettate a VIS e ne esplicano le autorità competenti e le tipologie di opere ed interventi sottoposti a VIA.

1.6 Valutazione dell'impatto complessivo

Sulla scorta delle considerazioni dei paragrafi precedenti si può concludere che dal punto di vista ambientale, le opere in progetto hanno un lieve impatto negativo esclusivamente in fase di cantierizzazione, determinato dalle necessità specifiche imposte dalle lavorazioni previste.

Tale impatto risulta essere però temporaneo e reversibile e verrà del tutto annullato al termine dei lavori.